



DOCUMENTARI

Confini d'Europa

SI È APERTO IL 17 GENNAIO il **Trieste film festival**, tradizionale vetrina del panorama cinematografico dell'Europa centro-orientale. Tra cortometraggi e lungometraggi, il festival dedica un sezione al documentario di produzione europea con uno sguardo dedicato all'Italia. Fuori concorso, invece, troviamo una rassegna che dell'Europa dell'Est parla, ma è di produzione italiana. Si intitola «Confini d'Europa», diretta dal regi-

sta Corso Salani, ed è un viaggio alla ricerca di luoghi remoti e sconosciuti, di aree marginali che conservano intatte bellezza e tradizioni, «confini» nel ventre della grande Europa. Cercando conflitti e contraddizioni di paesi al margine di realtà fortemente diverse tra loro, passando dalla Finlandia, alla Lettonia, da Gibilterra alla Moldavia, Salani vuole descrivere paesaggi e persone in luoghi non ancora raggiunti dal turismo di massa. Un itinerario ideale, in cui le guide sono le protagoniste femminili trovate casualmente sul posto.

triestefilmfestival.it

TUTTA SCENA DI GIACOMO D'ALELIO

Il nodo dolente della fragilità umana

CHI ENTRA NEL PICCOLO JOVINELLI di Roma per la vedere «Him» dei **Fanny & Alexander** di Ravenna [in scena fino al 10 febbraio], si trova davanti la figura di un omino inginocchiato su di un cuscino, apparentemente innocuo, baffetti, capelli ingelati da una parte, giacca e cravatta dai toni militari. Attende immobile, l'omino; un grande schermo alle sue spalle, un piccolo televisore portatile di fronte a lui. Ha nella mano destra una bacchetta d'orchestra che si anima con lui quando, sullo schermo, compare il logo della Metro Goldwin Mayer, e le immagini del film «The Wizard of Oz» di Victor Fleming – tratto dal classico di Lyman Frank Baum – con Judy Garland protagonista nel ruolo della Dorothy dalle scarpette rosse. «Over the Rainbow» cantava, colma della speranza di trovare nuove possibilità alla fine dell'arcobaleno. Davanti a noi, invece, c'è l'omino che cerca di riprodurre le voci, i canti, i suoni e i versi, ridoppiare l'intero film, per tutta la durata dello spettacolo. Il protagonista di «Him» è questo Hitler-omino, persecutore del nostro tempo, ispirato alla scultura di Maurizio Cattelan: quanti lo hanno visto solitario in una stanza di museo hanno provato tenerezza nella sua fragilità, prima di accorgersi di chi fosse. Si comprende la banalità del male quando lo si vede nella sua semplicità quotidiana, nel suo essere umano, come ci ha ricordato il regista russo Alexander Sokurov in «Moloch». L'Hitler dei Fanny & Alexander rimane inginocchiato nella sua follia di essere un nuovo Mago di Oz, di poter controllare in ogni sua parte un mondo. Il suo viso si trasfor-



ma da un personaggio all'altro, passando da una situazione all'altra, raccogliendo l'ilarità degli spettatori. È Marco Cavalcoli – tra i fondatori della compagnia con Luigi De Angelis [alla regia] e Chiara Lagani [alla drammaturgia] – a dargli vita in scena in modo vorticoso, come il ciclone che nel film conduce Dorothy in un'altra realtà.

L'ilarità prodotta dalla statua/Hitler animata da Marco Cavalcoli nasconde dietro di sé il timore dell'uomo per la perdita di controllo nei confronti delle cose, degli esseri umani, delle situazioni. La realtà spaventa, si è perso il vocabolario capace di farci sopravvivere liberamente. I Fanny & Alexander sono in grado di ricordarcelo.

«Him» fa parte del nuovo progetto pluriennale dei Fanny & Alexander, dedicato ad Oz e alle possibilità del linguaggio e dell'arte; un'indagine su cosa arte e linguaggio producano nell'anima dell'uomo, lungo un percorso originale e raffinato, che porta ogni volta ad un'ulteriore sorpresa. La tappa successiva del percorso è prevista sempre a Roma, al Palladium, dove l'1 e 2 febbraio andrà in scena «Dorothy. Sconcerto per Oz».

www.fannyalexander.org



Arte a San Basilio [Rm]

Il Teatro Ygramul, compagnia teatrale e spazio artistico basato a San Basilio, nella periferia di Roma, organizza una rassegna di teatro, musica e laboratori dal 25 gennaio al 2 febbraio.

Si comincia venerdì 25 con il **laboratorio sperimentale sul Gioco di Ruolo** [ore 16] e si prosegue la sera con il concerto di **Claudio Zilli** [ore 22,30]. Sabato 26 e domenica 27 sono dedicati ai padroni di casa: **Ygramul** va in scena con «Edzi Re», mentre lunedì 28 sarà la volta di «T: Tralasciando Godo», per la regia di Gianmario Cuciniello. Martedì 29 ancora spazio a Ygramul con l'esperimento «Disorganico in salsa Antropologica». Il resto del programma e i contatti su:

www.ygramul.net

TORINO. OMAGGIO A HERZOG Una retrospettiva, una mostra multimediale, un cine-concerto, un laboratorio e un libro: a Torino dal 17 gennaio al 10 febbraio Werner Herzog sarà protagonista dopo 45 anni di attività. museocinema.it

BANDO FESTIVAL SUBURBIA Il «festival di teatro ai confini delle città» si svolgerà a giugno nella provincia di Milano, e comprende una sezione concorso per giovani gruppi teatrali. La scadenza è il 2 febbraio. suburbia@nudoecrudoteatro.org – tel. 320 6307029